

Il 23 febbraio di un anno fa le porte del nostro circolo si chiudevano.

Il 9 marzo chiudeva l'Italia. Eravamo smarriti, spaventati.

Non sapevamo cosa sarebbe successo a noi, alle nostre famiglie, alle nostre vite.

Abbiamo trascorso dieci settimane chiusi nelle nostre case, in un silenzio assordante. Nessun rumore dalle strade, nessuna attività che facesse pensare alla nostra quotidianità passata.

Ma anche tanta solidarietà, un forte spirito che ci ha unito e fatto sentire più forti. Da allora sono successe molte cose. Inutile stare a raccontarle.

Le abbiamo vissute in prima persona e ne siamo consapevoli. Tanto dolore, tante persone che non ci sono più. Una incertezza che è ormai diventata una costante della nostra quotidianità.

Pur con molte limitazioni, pur con molti timori siamo ritornati ad una parziale normalità.

Solo le attività culturali, musica, cinema, teatri, associazioni e circoli come il nostro sono ancora desolatamente chiusi.

Il nostro circolo ha voluto ricordare, con l'iniziativa che abbiamo lanciato, perché ARCI è importante nelle nostre vite, cosa ci manca, perché ci manca, quali sono i nostri desideri.

Le riposte sono nelle fotografie. In tanti ci "abbiamo messo la faccia"

Grazie davvero di questa ulteriore prova di affetto.

Non ne dubitavamo. Siamo pronti a ripartire e riaprire il prima possibile. Voi siete la nostra forza.















